

WOMEN: A ROMA CINQUE EVENTI PER RACCONTARE RELAZIONI, IDENTITÀ E CONTRADDIZIONI DELL'ESSERE UMANO

Pubblicato il 27 Febbraio 2026 di Enzo Epifani



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Dal 7 marzo al 10 maggio 2026 tra Teatro Torpignattara e Teatrocittà, una rassegna multidisciplinare tra teatro, musica, arti visive e parola

Uno spazio di riflessione attraverso l'arte: nasce da un'idea di **Daniela Aversa WOMEN**, la rassegna multidisciplinare che dal **7 marzo al 10 maggio 2026**, tra il **Teatro Torpignattara** e **Teatrocittà**, porta a Roma un percorso che intreccia teatro, musica, arti visive, letteratura e momenti di confronto per raccontare, senza filtri, la complessità dell'universo umano.

Non un semplice cartellone di spettacoli, ma un percorso che invita il pubblico a entrare dentro le storie, a riconoscersi nelle fragilità e nelle contraddizioni, a interrogarsi sulle relazioni, sull'identità e sul modo in cui abitiamo il presente.

WOMEN prende vita dal desiderio di creare uno spazio vivo, aperto, in cui esperienze femminili e maschili possano dialogare, incontrarsi e anche scontrarsi, restituendo tutte le sfumature - luminose e oscure - dell'essere umano. Il nome stesso non indica una chiusura, ma un punto di partenza: uno sguardo che include, mette in relazione e amplia.

Ogni appuntamento è costruito come un'esperienza immersiva: la scena si mescola con la musica, le immagini dialogano con le parole, le testimonianze si intrecciano con la narrazione teatrale. Il pubblico non assiste soltanto, ma attraversa un percorso fatto di emozioni, riflessioni e condivisione, in un tempo che alterna spettacolo, incontro e convivialità.

In un momento storico in cui il bisogno di confronto e relazione è sempre più urgente, WOMEN si propone come uno spazio di ascolto e partecipazione, dove l'arte diventa strumento per leggere la realtà e aprire nuove prospettive.

Il programma

Ad aprire la rassegna è **"We Talk - Rompiamo il silenzio"** (7 e 8 marzo, Teatro Torpignattara), uno spettacolo che si muove sul confine tra teatro e realtà, costruito come un racconto corale capace di trasformare la scena in uno spazio di ascolto.

L'azione si svolge all'interno di uno studio televisivo: tutto sembra seguire un copione già scritto, finché una voce irrompe e rompe l'equilibrio. Da quel momento, il racconto si incrina e si apre a una sequenza di testimonianze che portano in superficie storie spesso taciute, vissute, negate o ignorate.

La violenza di genere emerge così in tutte le sue forme - non solo quella evidente, ma anche quella più sottile e invisibile, fatta di controllo, isolamento, silenzi e condizionamenti - restituendo un quadro complesso e profondamente umano.



In scena, un gruppo di interpreti guidati da **Daniela Aversa** costruisce un tessuto narrativo stratificato, in cui ogni voce aggiunge un punto di vista e ogni storia dialoga con le altre, fino a trasformarsi in un momento collettivo di consapevolezza. Attorno al cuore teatrale, la serata si espande grazie all'incontro con altri linguaggi: musica dal vivo, arti visive, fotografia e parola scritta contribuiscono a creare un'esperienza immersiva, in cui lo spettatore non è solo osservatore, ma parte di un processo emotivo e riflessivo. "We Talk" non offre risposte semplici né soluzioni, ma apre uno spazio necessario: quello in cui le storie possono essere ascoltate, riconosciute e condivise.

Con "**La ricerca dell'amore - È caso o destino?**" (28 e 29 marzo, Teatrocittà) il focus si sposta sulle relazioni e sul bisogno di connessione. Tra coincidenze, incontri mancati e mistero, la serata esplora

il confine sottile tra scelta e destino, interrogandosi su ciò che ci avvicina o ci allontana dagli altri, in un equilibrio tra leggerezza e profondità.

Il **12 aprile**, al Teatro Torpignattara, **"Isole - Storie di sguardi lontani"** affronta il tema della libertà e dell'attesa attraverso il teatro sociale. Le storie diventano spazi interiori, isole emotive in cui convivono desiderio di cambiamento e paura di affrontarlo, in un dialogo tra arte e testimonianza.

Con **"Romamor – Odi et Amo"** (18 e 19 aprile, Teatro Torpignattara) la città di Roma diventa protagonista e metafora: un luogo in cui bellezza e contraddizioni convivono continuamente. Tra amore e disincanto, la serata attraversa le molte anime della città e delle relazioni che la abitano.

A chiudere la rassegna è **"Equilibrio precario - Fragilità e resilienza"** (8, 9 e 10 maggio, Teatrocittà), un appuntamento dedicato al tema del lavoro, delle discriminazioni di genere. Un racconto che intreccia storie personali e collettive, mettendo in luce la difficoltà di trovare stabilità in un contesto fragile.

Il progetto

WOMEN è ideato da una compagnia teatrale attiva sul territorio romano, guidata da **Daniela Aversa**, autrice ed event manager, che da anni lavora nella produzione e organizzazione di eventi culturali. Il progetto nasce da un percorso artistico e umano che mette al centro l'urgenza di raccontare il presente attraverso linguaggi diversi, creando connessioni tra arte, pubblico e realtà sociale.

«WOMEN nasce dal desiderio di creare uno spazio in cui linguaggi artistici diversi possano incontrarsi e dialogare tra loro - l'organizzatrice degli eventi Daniela Aversa - ogni appuntamento è pensato come un'esperienza che unisce spettacolo e confronto, con l'idea di offrire al pubblico più punti di vista su temi che riguardano tutti.

In un momento in cui il bisogno di relazione e ascolto è sempre più forte, sentivamo l'urgenza di costruire un progetto capace di mettere in connessione persone, storie e sensibilità diverse».

